

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-12-2019

## SUD

CRONACHE DI NAPOLI	18/12/2019	5	<a href="#">Ecatombe di alberi a Posillipo Deturpate le vie del quartiere</a> <i>Mariano Paolozzi</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	18/12/2019	8	<a href="#">Terra dei fuochi, la contraerea deluchiana Dopo l'allarme tumori la priorità è negare</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	18/12/2019	17	<a href="#">Spiagge, sì alle bonifiche</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	18/12/2019	22	<a href="#">Somma Vesuviana - La Protezione civile in campo contro le malattie genetiche</a> <i>Redazione</i>	5
MATTINO NAPOLI	18/12/2019	24	<a href="#">Pini pericolanti: decine di abbattimenti via Boccaccio ancora chiusa, è caos</a> <i>Gennaro Di Biase</i>	6
MATTINO NAPOLI	18/12/2019	29	<a href="#">Il rogo Incendio al mercato evacuata palazzina</a> <i>Redazione</i>	7
MATTINO AVELLINO	18/12/2019	28	<a href="#">Venti anni fa la tragica alluvione Petraglia: Fuga da quest'inferno</a> <i>Pasquale Pallotta</i>	8
NUOVA DEL SUD	18/12/2019	23	<a href="#">Maltempo, Tataranno da Bardi Da gennaio tavoli tecnici</a> <i>Redazione</i>	9
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	18/12/2019	13	<a href="#">Le congratulazioni ai mille uomini che hanno affrontato l'emergenza</a> <i>Redazione</i>	10
ansa.it	17/12/2019	1	<a href="#">Rischio esondazione fiume, blocco strada - Calabria</a> <i>Redazione Ansa</i>	11
ansa.it	17/12/2019	1	<a href="#">Sannio torna a tremare, scossa 2.7 - Campania</a> <i>Redazione Ansa</i>	12
askanews.it	17/12/2019	1	<a href="#">P. Civile: in arrivo perturbazione su Nord-Ovest, Calabria e Isole</a> <i>Redazione</i>	13
infosannio.wordpress.com	17/12/2019	1	<a href="#">Salerno: Italia Nostra chiede 400 milioni di danni per il "Crescent"</a> <i>Redazione</i>	14
puglialive.net	17/12/2019	1	<a href="#">3BMETEO.COM: ?Venerd? FORTE PERTURBAZIONE, MALTEMPO con tanta NEVE sulle Alpi e burrasche di vento?</a> <i>Redazione</i>	15
puglialive.net	17/12/2019	1	<a href="#">Bari - PUGLIA IN TRENO, EMILIANO E GIANNINI AL CONVEGNO CIFI</a> <i>Redazione</i>	16
regione.puglia.it	17/12/2019	1	<a href="#">PUGLIA IN TRENO, EMILIANO E GIANNINI AL CONVEGNO CIFI</a> <i>Redazione</i>	17
salernonotizie.it	17/12/2019	1	<a href="#">Cittadella allagata? Noi siamo parte lesa. Lo dice a Il Mattino Iside Russo</a> <i>Redazione</i>	18
casertanews.it	17/12/2019	1	<a href="#">Crolla ex scuola, paura in piazza   FOTO</a> <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	18/12/2019	26	<a href="#">Quell'epicentro Raffaelino di un terremoto che si allarga</a> <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	18/12/2019	30	<a href="#">Ancora in ospedale i due giovani travolti con l'auto da un pino</a> <i>Salvatore Lovoi</i>	21
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	18/12/2019	8	<a href="#">Sicurezza ferroviaria, a Bari l'agenzia</a> <i>Redazione</i>	22
positanonews.it	17/12/2019	1	<a href="#">Meta, caos traffico ad Alberi: conseguenze della frana a Lavinola</a> <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	17/12/2019	3	<a href="#">Sisma, paura nel Sannio</a> <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	18/12/2019	5	<a href="#">Nominati i commissari per le calamità di novembre Previsti lo stop dei mutui e un contributo agli sfollati</a> <i>Redazione</i>	26

## Ecatombe di alberi a Posillipo Deturpate le vie del quartiere

[Mariano Paolozzi]

Centinaia di pini ridotti a tronchi mozzati, scomparso il patrimonio arboreo della zona: così il Comune fa fronte alle allerte mete di Ìÿã ŷÿÿ Đÿÿ îòà mesi non è un evento così imrnwiso da sniazzare il di Mariano Paolozzi NAPOLI - Greta Thunberg si è fermata alle porte di Napoli senza poter visitare il cimitero dei pini marittimi, il triangolo della morte del verde via Manzoni, via Boccaccio e viale Virgilio. Vediamo i numeri. Centoquattro: sono i pini abbattuti su viale Virgilio e via Tito Lucrezio caro. Trentacinque: quelli abbattuti (o da abbattere) dentro il Parco Virgiliano. Undici: quelli in via Manzoni negli ultimi tré giorni. Sei quelli in via Boccaccio da domenica a oggi. Trentasette: i giorni di chiusura del parco Virgiliano. Due: sono i mandati del sindaco con i Verdimaggioranza. Zero: sono le parole di scuse dell'amministrazione comunale. Zero: sono le volte in cui il sindaco di Napoli Luigi De Magistris ha dato spiegazioni e si è recato sul luogo. Zero: sono i progetti per piantare nuovi alberi. Tante, infine, sono le volte che l'amministrazione del Comune di Napoli ha rilanciato gli slogan di Friday for future. Ma andiamo con ordine. Con Fondato di maltempo che ha investito Napoli venerdì notte, diversi pini sono crollati in strada a Posillipo. Solo in quel momento il Comune di Napoli si è ricordato che le alberaturecollina sono gravemente malate e pericolanti. Così, in pochi giorni, i cittadini hanno assistito agli ennesimi abbattimenti selvaggi. Dall'ottobre del 2019 ad oggi- circa 200 pini sono stati mandati al macero perché a rischio. La rabbia nel quartiere è tanta. "Tutto è passato in sordina, nel silenzio generale di un'amministrazione che non ci ha dato spiegazioni, non ha chiesto mai scusa e soprattutto non messo in campo un piano d'interventi straordinari per il futuro ", afferma Rita Cervelli, residente del quartiere. Durante i (quasi) 9 anni di amministrazione De Magistris, la manutenzione ordinaria del verde e i sopralluoghi degli agronomi di Palazzo San Giacomo si sono ridotti giorni dopo giorno. Đ maltempo di questi mesi non è un evento così improvviso da spiazzare il Comune. Gli interventi di abbattimento sono infatti diluiti negli anni, segnale che il problema era conosciuto. Non solo. Il sindaco, consapevole dei rischi in tutta la città, lia fatto stanziare dalla Città Metropolitana (ente amministrato dall'ex pm) 14 milioni di euro per la cura dei parchi e oltre 6 milioni di euro per piantare nuovi alberi. Risultato?Municipio ha incassato quei soldi ma non riesce a spenderli: manca completamente la programmazione e i bandi di gara non possono partire. Nella migliore delle ipotesi toccherà alla prossima giunta spenderli. Nella peggiore delle ipotesi resteranno lì, con il rischio di pendere i circa 5 milioni che devono essere spesi entro il 2021. La questione non è solo amministrativa ma anche politica. I cittadini lamentano da tempo il disinteresse di Palazzo San Giacomo nei confronti dell'ecatombe di pini tra via Boccaccio, via Manzoni e viale Virgilio (compreso il suo prolungamento. via Tito Lucrezio Caro). In meno di due anni il paesaggio di una delle cartoline più fotografate al mondo è completamente stravolto. Un cambiamento così radicale che "a lungo andare inciderà anche sul microclima del quartiere. Se domani mattina a Roma abbattessero il Colosseo perché pericolante credo che il mondo intero meriterebbe almeno una spiegazione ", è il grido d'allarme di Michele Scogliamiglio. agronomo e attivista della zona. Insomma, dopo 9 anni Luigi De Magistris ha esaurito ogni tipo di alibi: i pini a Posillipo vanno estinguendosi e la colpa non può essere più attribuita al destino cinico e baro. E' il tempo di assumersi le proprie responsabilità.RIPRODUZIONE RISERVATA VIA BOCCACCIO E VIA MANZONI Viale Virgilio, in alto com'era primaCom'è ora la strada che porta al Virgiliano -tit\_org-

## Terra dei fuochi, la contraerea deluchiana Dopo l'allarme tumori la priorità è negare

[Redazione]

La polemica Lo studio Veritas ha denunciato l'aumento delle patologie. Per il governatore "è propaganda inuti Terra dei fuochi, la contraerea deluchiana Dopo l'allarme tumori la priorità è negare NAPOLI (gp) - Mai dire Terra dei fuochi. In Campania ogni volta che qualcuno mette in relazione i rumori con l'inquinamento dei terreni e i roghi tossici, scatta la contraerea negazionista. il cui principale attore è Vincenzo De Luca (nella foto), che al governo della Regione da 4 anni e mezzo, non può certo assumersi responsabilità a riguardo. E così, dopo la pubblicazione dello studio Veritas, parte il contrattacco: "Ogni tanto qualche squinternato propone indagini sulla Terra dei Fuochi campate in aria. Dobbiamo fare un'operazione di verità, dire i problemi che ci sono ma non inventarceli quando non ci sono. In questo campo le cose vanno fatte con serietà e fondate su basi scientifiche, non facendo demagogie e propaganda. I riferimenti sono l'istituto Pascale, le strutture pubbliche e l'istituto zoo profilattico. Il resto è propaganda inutile ". Lo studio Veritas fa insorgere anche altri. A cominciare da chi con il governatore ci si confronta. "Il disastro ambientale di Terra dei fuochi, come tutti tutti i disastri ambientali legati all'inquinamento e allo sversamento di rifiuti tossici sul territorio, non può e non deve essere ignorato. Come non può essere rimandata la necessità delle bonifiche. Tuttavia, prima di arrivare a conclusioni scientifiche su conseguenze importanti, sulla salute, occorre essere certi di almeno tre cose. In primo luogo, la rappresentatività del campione rispetto alla popolazione esposta, la rappresentatività dei casi selezionati rispetto alla totalità dei casi, sia come come tipologia sia come stadio della malattia. Infine bisogna essere certi della geolocalizzazione dei casi, che possa permettere di quantizzare realmente le l'esposizione al rischio ambientale ", ha detto Maria Triassi, della Federico II. Posizione analoga dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno. Le polemiche continueranno. Di sicuro c'è che, indipendentemente da chi ha ragione e chi torto, si proceda alle bonifiche e a quell'operazione verità sui suoli campani che per troppo tempo è stata negata. (O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Terra dei fuochi, la contraerea deluchiana Dopoallarme tumori la priorità è negare

## Spiagge, sì alle bonifiche

[Redazione]

BACOLI (ro.ro.) - Carcasse di barche e rifiuti abbandonati: al via la pulizia delle spiagge. Il maltempo ha trascinato gli scarti dal mare fino alle rive. La difesa dell'ambiente è messa al primo posto e per tale ragione è partita la campagna a "difesa dei beni comuni ". I volontari del Comune hanno raccolto non solo i rifiuti sulle spiagge, ma anche quelli pericolosi sul fondale. Anche il Coordinamento delle Periferie era sceso in campo per denunciare i continui sversamenti di scarichi abusivi che mettono a serio rischio le condizioni ambientali e sani tariffe: "Bisogna aprire un tavolo di confronto e lavoro al fine di tutelare la qualità ambientale delle spiagge, dei litorali e del mare procedendo alla verifica degli scarichi presenti e garantendo condizioni di sicurezza sanitaria sugli arenili ". e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Somma Vesuviana - La Protezione civile in campo contro le malattie genetiche**

*[Redazione]*

SOMMA VESUVIANA - Un cuore di cioccolato per contribuire alla ricerca sulla distrofia muscolare e su altre malattie genetiche. Il coordinamento della Protezione civile "Vesuvius"(che comprende i gruppi di Sant'Anastasia, Massa di Somma, Cercóla) e i gruppi di Pomigliano d'Arco e "Cobra 2' di Somma Vesuviana, hanno deciso di fare propria questa iniziativa promossa da Telethon: domenica prossima saranno al Castello d'Alagno, in concomitanza con i mercatini di Natale, per la raccolta fondi. -tit\_org-

## Pini pericolanti: decine di abbattimenti via Boccaccio ancora chiusa, è caos

[Gennaro Di Biase]

Pini pericolanti: decine di abbattimenti via Boccaccio ancora chiusa, è caos Gennaro Di Biase Qualcuno salvi Posillipo. Sono 235 gli alberi abbattuti o caduti nell'ultimo anno nel quartiere cartolina della città. Sei di questi sono le vittime dell'ultima bufera dei giorni scorsi. Le strade sono distrutte, i tronchi decapitati. Via Boccaccio resterà ancora off limits per la messa in sicurezza dei pini crollati lo scorso weekend. Posillipo piange. Il coro d'allarme è unanime. Gru, pompieri, transenne arancioni, nastri biancorossi e squadre di potatori ormai sono di casa tra via Lucrezio, via Boccaccio, via Pascoli, via Petrarca, via Manzoni e viale Virgilio. I residenti, avviliti, fanno lo slalom tra alberi in bilico, fusti tagliati e strade divorate dalle radici di alberi morti. I NUMERI Il bollettino dei fusti tagliati o crollati parla da solo. Tra 2018 e 2019 sono 105 gli alberi abbattuti in via Lucrezio, 99 in viale Virgilio, 9 in via Boccaccio, 16 in via Manzoni. A questi 235 pini - conteggiati dalla I Municipalità vanno aggiunti i crolli più recenti (due dei quali in via Strato e via Pascoli) e gli ultimi 6 abbatti- VERDE menti in via Petrarca dopo il controllo alle alberature di fine novembre. La bellezza del panorama resta, ma appena si abbassano gli occhi su marciapiedi e strade la situazione si capovolge. Nei giorni scorsi via Manzoni era rimasta off limits per un intervento urgente di messa in sicurezza, esattamente come via Lucrezio e via Boccaccio, che per ora resta chiusa - filtra dall'assessorato al Verde -visto che urge tagliare gli alberi a rischio prima del prossimo maltempo. Presto ci sarà un nuovo intervento di messa in sicurezza su via Manzoni. Quasi ogni giorno un allarme: lo sanno bene i residenti che, per raggiungere casa, passano nonostante i nastri che vieterebbero l'accesso alle strade. Qui è come Bagdad. Hanno tagliato tutto senza criterio -spiega Guido Di Pace, che abita a pochi metri dal Virgiliano - Posillipo è diventata Bagdad. Preservativi a terra, aria di catastrofe diffusa. Tutto avviene dove si fermano i bus di city sightseeing, nel pezzo finale di via Manzoni. La parte più ricca della città è rovinata. LA PROPOSTA Gli interventi d'urgenza a Posillipo sono ormai parte della quoti dianità. E lo stesso neo assessore al Verde di Palazzo San Giacomo ad ammetterlo e a fare una proposta in tal senso: Lancio un appello alla Sovrintendenza, alla Facoltà di Agraria della Federico II e all'Ordine degli Agronomi: c'è da aprire un tavolo su Posillipo per capire cosa fare delle alberature malate e sottoposte ai forti venti. Non si tratta di un fenomeno sporadico, perciò bisogna pensare a un intervento organizzato e duraturo, a una strategia coordinata con tutti gli attori volta a prendere una decisione definitiva su Posillipo. I fondi ci sono (da Città Metropolitana): 5 milioni stanziati per la ripiantumazione e altri 4 milioni per viale Virgilio. I soldi sono arrivati, ora ad arrivare deve essere la rinascita dell'ex cartolina di Napoli. RIPRODUZIONE RISERVATA GLI ALBERI Un fusto inclinato in via Boccaccio per gli effetti del maltempo dei giorni scorsi, è emergenza verde -tit\_org-

## **Il rogo Incendio al mercato evacuata palazzina**

[Redazione]

Incendio nel mercato ortofrutticolo, evacuata una palazzina a causa del fumo. Il rogo si è innescato alle 14 all'interno dell'area mercato di via Roma, a Torre Annunziata. Per fortuna non ci sono feriti e intossicati, ma solo danni a una decina di box. Le fiamme, alte, hanno mandato in fumo materiale in legno e plastica, sprigionando una coltre nera irrespirabile. Una decina di famiglie residenti al parco Trieste sono state evacuate per alcune ore dai vigili del fuoco e dai carabinieri. Dai primi rilievi effettuati, i vigili del fuoco hanno escluso la pista dolosa. Molto probabile che l'incendio sia stato innescato da un corto circuito o da una sigaretta. "Alimi,..^

## Venti anni fa la tragica alluvione Petraglia: Fuga da quest`inferno

[Pasquale Pallotta]

Venti anni fa la tragica alluvione Petraglia: Fuga da quest'inferno Pasquale Pallotta Venti anni sono passati ed è anche il tempo di fare un esame di coscienza ed è un tempo nel quale dobbiamo anche chiedere a Dio perdono di quello che potevamo fare e non abbiamo fatto. Sono le parole di don Antonio Raviele nel corso dell'omelia pronunciata nella Chiesa di Joffredo in ricordo delle cinque vittime dell'alluvione. Parole cariche di significato e pronunciate alla presenza del sindaco di Cervinara Filuccio Tangredi, di amministratori e consiglieri comunali. Parole che sintetizzano lo stato d'animo di tanti residenti della frazione Joffredo Castel, che dopo venti anni vedono ancora una piazza desolatamente vuota. I lavori di sistemazione della Piazza e di messa in sicurezza iniziati lo scorso Luglio sono sospesi in quanto la regione ha di fatto bloccato in fondi exArcadis già desti- CERVINARA nati a Cervinara. La speranza dei residenti sta lasciando il posto alla rassegnazione. Sono un residente di via Ioffredo-Castello, la zona devastata dal cataclisma del 16 dicembre 1999, con le sue cinque vittime e gli enormi danni arrecati al centro storico: 28 famiglie ebbero le proprie case distrutte - scrive Franco Petraglia -. La gente del luogo porta nel proprio animo tanta amarezza e indignazione perché quasi nulla è stato fatto per mettere in sicurezza la montagna, ma soprattutto perché a molti di loro non gli è stata data ancora, dopo venti anni esatti, una degna dimora, come più volte promesso dalle istituzioni. La piazza Joffredo, una volta anima del borgo e punto orientativo ineludibile di tanti giovani, ora è deserta e l'imbrunire incute paura, specialmente agli anziani. Il centro di aggregazione e di socializzazione è scomparso. La situazione socio-economica è mortificante. Le case non si fittano e non si comprano più. Tutto è drammaticamente fermo. Sono molti a scappare da questo inferno. Meno male che il Signore vede e provvede. La chiesa di San Nicola Vescovo, millenaria, è rimasta intatta e quindi, grazie a questo luogo di culto, la vita quotidiana ne trae un sollievo e speranza per il futuro. L'uomo della strada non riesce a capire perché gli viene negata una vita civile e democratica. L'agnosticismo della Regione Campania è distruttivo e offensivo. La nostra gente ha più bisogno di attenzione e di rispetto perché porta con sé il sentimento della propria importanza, del proprio valore, della propria dignità e dell'attaccamento forte alle sue radici. -tit\_org- Venti anni fa la tragica alluvione Petraglia: Fuga da quest inferno

**Il sindaco di Bernalda in Regione per illustrare la grave situazione nel Metapontino  
Maltempo, Tataranno da Bardi Da gennaio tavoli tecnici**

[Redazione]

Il sindaco di Bernalda in Regione per illustrare la grave situazione nel Metapontino POTENZA- Si è tenuto lunedì scorso un incontro in Regione con il presidente della giunta regionale Vito Bardi, l'assessore all'Ambiente e all'Energia, Gianni Rosa e i direttori generali dei dipartimenti, Caivano e Busciolano. All'incontro hanno partecipato il sindaco di Bernalda Domenico Tataranno, l'assessore comunale del centro Giusy Cirigliano, il Comitato "Costa", istituito di recente nel Comune di Bernalda, e una rappresentanza degli operatori turistici. Il sindaco Tataranno, dopo aver illustrato dettagliatamente il quadro dei danni subiti dalle mareggiate che hanno colpito di recente la costa del Metapontino e dopo aver espresso le criticità degli interventi eseguiti nel corso degli ultimi anni e le preoccupazioni che coinvolgono l'intera economia del litorale jónico, ha ribadito la necessità di procedere promuovendo interventi immediati attraverso un cronoprogramma sulle azioni da mettere in campo, oltre all'istituzione di un tavolo tecnico con tutte le parti interessate nel più breve tempo possibile. Il presidente della Regione Bardi ha ascoltato anche gli operatori turistici presenti che vivono il problema in prima persona e che hanno manifestato le loro preoccupazioni circa la partenza della stagione estiva 2020 stante lo stato attuale della costa, il governatore Lucano e l'assessore Rosa con i dirigenti hanno manifestato la loro volontà e il loro impegno per la risoluzione di un problema che riguarda Metaponto e che potrebbe avere ripercussioni negative sull'economia di un intero territorio. L'incontro si è concluso con la rassicurazione da parte dell'esecutivo regionale di far partire da gennaio i tavoli tecnici con tutte le parti interessate per mettere in campo ogni azione necessaria attraverso degli interventi strutturali. L'erosione della spiaggia -tit\_ org-

## Le congratulazioni ai mille uomini che hanno affrontato l'emergenza

[Redazione]

Le congratulazioni ai mille uomini che hanno affrontato l'emergenza Il piano di evacuazione messo in campo per consentire il disinnescamento dell'ordigno bellico nei pressi del Multisala Andromeda di Brindisi deve la sua riuscita all'efficienza della macchina organizzativa ma anche all'attività di oltre 200 tra volontari e funzionari del "sistema" di Protezione civile regionale sotto la supervisione del Dipartimento nazionale di Protezione civile che hanno lavorato ininterrottamente. I volontari del Coordinamento provinciale del volontariato di Protezione civile di Brindisi hanno operato, dalle 4 del mattino di domenica 15 dicembre, insieme alle forze dell'ordine presso i 39 varchi istituiti oltre il perimetro della zona rossa fornendo assistenza ed informazione alla popolazione. A questi si vanno ad aggiungere anche i volontari che hanno operato presso il C.C.S., Centro coordinamento soccorsi, istituito dal Prefetto di Brindisi, Umberto Guidato, e presso il C.O.C., Centro operativo comunale, attivato dal Sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, che hanno assicurato le attività di comunicazioni radio, di segreteria, di mensa e le attività tecniche per la rete Tic. Insieme a loro hanno operato numerosi funzionari della Protezione Civile del Comune di Brindisi, della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia che hanno anche dislocato a Brindisi mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale, che sarebbero stati attivati in caso di emergenza, e funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile. Oltre alle 200 unità che hanno operato da domenica a Brindisi, altri 100 volontari, appartenenti al Coordinamento provinciale di Lecce, erano stati pre-allertati e sono stati pronti, nell'arco della mattinata, ad intervenire in poche decine di minuti nel caso ce ne fosse stato bisogno. "Ringrazio i volontari e le loro associazioni per aver dato il massimo in un evento unico nel suo genere e per aver operato, come sempre, con professionalità e spirito di servizio" ha dichiarato il presidente del Coordinamento provinciale di Protezione civile di Brindisi, Giannicola D'Amico. "Come ringrazio anche i colleghi del Coordinamento di Lecce che hanno garantito il pronto intervento nel caso ce ne fosse stato bisogno, e tutte le istituzioni ad ogni livello che hanno riposto fiducia in noi". Accanto ai volontari anche le forze dell'ordine a cui oggi va il ringraziamento della Segreteria Provinciale di Brindisi del Sindacato Autonomo di Polizia: "Alle donne ed agli uomini della Polizia di Stato, al personale dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria, della Capitaneria di Porto, della Polizia Locale, agli operatori della Protezione Civile, al personale Sanitario, al Comune di Brindisi e di Mesagne ed ai Militari dell'Esercito Italiano- dice il sindacato- che hanno contribuito all'efficienza dell'apparato Stato in occasione di tale evento eccezionale, al personale del Battaglione Artificieri di Foggia ed in particolare ai cittadini di Brindisi". Anche Brindisi Bene Comune ha inteso esprimere il proprio ringraziamento in primis alla città che ha saputo rispondere con prontezza in un momento di grande emergenza. "Ad incominciare dalla cittadinanza che con diligenza e senso civico si è attenuta alle disposizioni messe a punto dall'Esercito, dai Vigili del Fuoco, dalla Prefettura, dalla Questura, dalla Asi, dalla Protezione Civile, dalla Polizia Locale diretta dal Comandante Antonio Orefice e dal Comune guidato dal Sindaco Riccardo Rossi. Di grandissima utilità il servizio ad hoc svolto dalla Stp con le navette che hanno collegato i vari quartieri ai punti di accoglienza ed ai centri commerciali- dice - L'eccellente organizzazione che ha coinvolto settori della società tra i più disparati portando al riparo famiglie, detenuti, animali e reperti archeologici, tenendo presente che sono stati allontanati dalle loro abitazioni circa 50.000 persone, hanno fatto di questa giornata l'evacuazione più grande dal dopoguerra. Il successo totale di questa operazione ci ha portato sulla cronaca internazionale". L.Pez. RIPRODUZIONE RISERVATA Dalla Protezione civile alle forze dell'ordine e all'esercito di volontari -tit\_org- Le congratulazioni ai mille uomini che hanno affrontato emergenza

## Rischio esondazione fiume, blocco strada - Calabria

*Un gruppo di residenti delle contrade Ministalla e Thurio del comune di Corigliano Rossano, che lo scorso anno hanno subito danni e disagi a causa dell'esondazione del fiume Crati, hanno bloccato stamani la statale 106 ionica all'altezza dello svincolo ... (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - CORIGLIANO ROSSANO (COSENZA), 17 DIC - Un gruppo di residenti delle contrade Ministalla e Thurio del comune di Corigliano Rossano, che lo scorso anno hanno subito danni ed disagi a causa dell'esondazione del fiume Crati, hanno bloccato stamani la statale 106 ionica all'altezza dello svincolo di Thurio. La protesta è stata attuata in seguito al ritardo, di cui al momento non si conoscono le ragioni, dell'inizio dei lavori di ripristino degli argini del corso d'acqua che la settimana scorsa ha rischiato nuovamente la piena e la conseguente esondazione per le piogge incessanti che si sono abbattute sulla zona. I residenti stanno protestando pacificamente e attendono risposte certe da parte della Regione Calabria che avrebbe già varato un progetto per il ripristino degli argini. Sul posto ci sono le forze dell'ordine. Il traffico veicolare è comunque deviato in entrambe le direzioni sul tracciato della vecchia statale 106.

**Sannio torna a tremare, scossa 2.7 - Campania**

*Il Sannio torna a tremare. Poco dopo le ore 14 i sismografi dell'Ingv hanno registrato un terremoto di magnitudo 2.7 con epicentro sempre a San Leucio del Sannio. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - BENEVENTO, 17 DIC - Il Sannio torna a tremare. Poco dopo le ore 14 i sismografi dell'Ingv hanno registrato un terremoto di magnitudo 2.7 con epicentro sempre a San Leucio del Sannio. Intanto oggi le scuole nella città di Benevento e in diversi comuni della provincia sono rimaste chiuse per consentire ai tecnici le verifiche necessarie per la sicurezza degli studenti e dei docenti.

## **P. Civile: in arrivo perturbazione su Nord-Ovest, Calabria e Isole**

[Redazione]

Roma, 17 dic. (askanews) Una perturbazione di origine atlantica si approfondisce sul Nord-Africa, innescando intense correnti instabili sulle regioni italiane di Nord-Ovest, in estensione alle due isole maggiori e alla Calabria, dove si prevede anche un forte rinforzo della ventilazione, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dal pomeriggio di oggi precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio, su Piemonte e Lombardia, in estensione, dalla mattinata di domani, alla Sardegna, dove potranno assumere carattere temporalesco. Prevede, inoltre, dalla serata di oggi venti forti meridionali, con raffiche fino a burrasca forte sulla Sicilia, in estensione nella mattinata di domani alla Calabria. Possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani allerta arancione su alcuni settori di Lombardia e Sardegna. Prevista, inoltre, allerta gialla sulla Sicilia e su alcuni bacini di Piemonte, Lombardia, Calabria e Sardegna.

## Salerno: Italia Nostra chiede 400 milioni di danni per il "Crescent"

[Redazione]

[crescent-salerno-vincenzo-de-luca-1254149](italianostra.it) Italia NostraOnlus lancerà una serie di iniziative. La prima Salerno chiama Genova riguardante le similitudini tra le due città di mare con un sistema orograficoalle spalle da cui scendono a valle numerosi torrenti quasi tutti tombinati.A Salerno con connotazioni decisamente più gravi visto la mancanza in toto ditutte le autorizzazioni di natura paesaggistica ed ambientale.Recentemente Italia Nostra è venuta a conoscenza che il Genio civile diSalerno, organo della Regione Campania, su specifica istanza della Procuradella Repubblica di Salerno, ha ammesso la totale assenza della autorizzazioneidraulica necessaria per la deviazione del torrente Fusandola, ovviamentepossibile solo per motivi di sicurezza pubblica.Nel caso di specie, il torrente Fusandola è stato deviato abusivamente per faespazio al comparto edificatorio di iniziativa del Comune di Salerno,comprendente il famigerato complesso residenziale denominato Crescent.Pertanto tutti gli enti pubblici preposti alla tutela ( Autorità di Bacino, genio civile, Regione Campania, settore urbanistica del Comune di Salerno edaltri) hanno consentito e consentono tutt oraedificazione abusiva sullastorica spiaggia di S. Teresa del centro storico di Salerno.La responsabilità di tutti i rischi derivanti dalla edificazione abusiva ricadesulle istituzioni pubbliche in considerazione del fatto che il Ctu dellaProcura della Repubblica di Salerno ha dimostrato che il rischio delverificarsi di una nuova alluvione è addirittura triplicato, in quanto ilperiodo di ritorno di una possibile alluvione è di poco superiore ai 20 anni,conaggravarsi della situazione nel centro storico di Salerno per effetto della doppia strozzatura derivante dalla curvatura a gomito del tuttoartificiale del nuovo tratto del torrente Fusandola e della perdita dell'alveonaturale del torrente, con la relativa foce.Oltreche per il continuo insabbiamento della nuova foce che nel complessocomportano la totale perdita della funzionalità naturale del torrente Fusandola.La conseguenza di tale scellerata scelta urbanistica, oltre il dannopaesaggistico per la trasfigurazione dei caratteri identitari della città diSalerno e della perdita del rapporto atavico del centro storico con il mare, sicaratterizza per i gravissimi danni ambientali.Al riguardo Italia Nostra conappello proposto da qualche giorno in Consigliodi Stato conavvocato amministrativista Oreste Agosto ha chiesto la condannadi tutte le istituzioni pubbliche competenti nel procedimento al risarcimentodei danni paesaggistico ambientali per circa 400 milioni di euro.Tale somma, se riconosciuta, sarà utilizzata dalla storica associazioneitaliana per la rinaturalizzazione del torrente, per la messa in sicurezzadell area, per la salvaguardia del centro storico cittadino.Non è superfluo ricordare che il detto torrente Fusandola nel 1954 con latristemente nota alluvione di Salerno, causò nella città oltre 100 vittime.Filmati storici dell epoca e altri documenti si trovano sul sito di ItaliaNostra.

## **3BMETEO.COM: ?Venerd? FORTE PERTURBAZIONE, MALTEMPO con tanta NEVE sulle Alpi e burrasche di vento?**

[Redazione]

17/12/2019 Andrea Vuolo di 3bmeteo.com: L'Italia sarà alle prese nei prossimi giorni dal passaggio di nuove perturbazioni atlantiche, la più intensa venerdì; prognosi ancora incerta per Natale **ITALIA ALLE PRESE CON IL MALTEMPO ANCHE NEI PROSSIMI GIORNI** Una circolazione depressionaria in fase di approfondimento sul Mediterraneo determinerà nelle prossime 48/72 ore condizioni di tempo a tratti perturbato soprattutto al Nord in Sardegna, con intensificazione di venti umidi e molto miti dai quadranti meridionali forieri di nuove piogge anche localmente intense a confermarlo è Andrea Vuolo, meteorologo di 3bmeteo.com che spiega tra mercoledì e giovedì il vortice depressionario sul Mediterraneo si sposterà dall'Algeria verso l'Italia centrale, causando il transito di piogge e rovesci su Isole maggiori, regioni del medio-basso versante tirrenico e al Nord, specie a ridosso di Alpi e Prealpi, con quota neve piuttosto alta per il periodo e generalmente sopra i 1.600-1.900 metri su tutto l'arco alpino. Le temperature risulteranno un po' sotto Italia sopra le medie, con anomalia positiva anche marcata al Centro-Sud. **VENERDÌ FORTE PERTURBAZIONE, NEVE COPIOSA SULLE ALPI** Sarà però la giornata di venerdì che vedrà le precipitazioni più intense ed estese su tutto il territorio nazionale, per l'arrivo di una saccatura di origine atlantica sul Mediterraneo centrale da cui prenderà vita un nuovo vortice ciclonico sull'alto Tirreno avverte Vuolo di 3bmeteo.com che prosegue ci si attende infatti un'ulteriore intensificazione dei fenomeni al Nordovest, Toscana e successivamente anche al Nordest e su tutto il Centro, talora anche con fenomeni temporaleschi tra Toscana e Lazio e piogge localmente molto forti a ridosso delle Alpi, dove sono attese nuove copiose nevicate sopra i 1.400-1.600 metri di quota, temporaneamente fin verso i 1.200 metri sul Piemonte (attesi accumuli anche di oltre mezzo metro di neve sopra i 1.800 metri di quota in località come Sestriere). In questa fase saranno possibili locali criticità idrogeologiche al Nordovest, aree già interessate da piogge molto intense e persistenti negli ultimi due mesi. Sabato il maltempo si sposterà poi al Centrosud, con fenomeni ancora intensi sul versante tirrenico e a sfondo temporalesco e il ritorno della neve a quote medio-alte sull'Appennino centro-settentrionale, grazie ad un temporaneo calo delle temperature. **TENDENZA METEO, PROGNOSE ANCORA INCERTA PER IL NATALE** Presente ancora un notevole margine d'incertezza per quanto riguarda la tendenza meteo delle festività natalizie: l'Italia potrebbe infatti trovarsi nella terra di mezzo tra l'anticiclone e il passaggio di alcuni modesti fronti atlantici che localmente andrebbero a determinare condizioni a tratti instabili. Le temperature potrebbero comunque rimanere sempre al di sopra delle medie del periodo conclude il meteorologo Andrea Vuolo da 3bmeteo.com.

## Bari - PUGLIA IN TRENO, EMILIANO E GIANNINI AL CONVEGNO CIFI

[Redazione]

17/12/2019 Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano e assessore ai Trasporti Giovanni Giannini sono intervenuti oggi al convegno del CIFI Puglia in Treni infrastrutture, mobilità e lavoro organizzato dal Collegio italiano ingegneri ferroviari al Politecnico di Bari. Presente il ministro dei Trasporti, Paola De Micheli. La storia che è stata illustrata ha detto Emiliano - è la storia di un'abattaglia politica senza precedenti. Oggi abbiamo esposto quello che è accaduto in questi quindici anni: stiamo premendo su tutte le ferrovie concesse perché terminino i lavori che abbiamo finanziato, stiamo portando a termine il risanamento delle Ferrovie Sud Est, stiamo intervenendo sulla rete stradale con il completamento della 275, la Talsano-Avetrana, soprattutto stiamo cercando di risolvere i problemi di viabilità connessi all'aggiramento di Bari per consentire a tutti coloro che devono scendere più a sud di avere un'alternativa più rapida e sicura. Stiamo cercando anche di risolvere con il CIS della Capitanata, di Brindisi e di Lecce, col Presidente del Consiglio Conte, diversi problemi: tra questi la connessione tra l'aeroporto di Brindisi e la stazione centrale per consentire ai turisti di andare in Salento in treno. Soprattutto stiamo premendo per migliorare la viabilità sul Gargano e sui monti Dauni, dove stiamo investendo somme di decine di milioni di euro per la ristrutturazione di tutte le situazioni di dissesto idrogeologico delle strade e per potenziare la rete stradale. Bari è un nodo ferroviario importante, i lavori che abbiamo cominciato quando ero Sindaco del cosiddetto collo d'oca sono a buon punto, significa liberare il quartiere Japigia dai binari e la ristrutturazione della stazione centrale, che è la stazione di tutta la Puglia non solo dei baresi, è in corso. Stiamo per iniziare la costruzione della stazione degli autobus, significa finalmente non scendere più a Bari per strada, ma in un posto sicuro e connesso alla stazione. Possiamo registrare ha aggiunto Giannini impegno assunto dal Ministro che ha ufficializzato la decisione del Governo di stabilire la sede per il Mezzogiorno dell'ANSF, agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria, a Bari. Ha fatto seguito immediatamente da parte della Regione ipotesi di un'individuazione logistica presso la vecchia aerostazione di Bari Palese.

## PUGLIA IN TRENO, EMILIANO E GIANNINI AL CONVEGNO CIFI

[Redazione]

link video Emiliano: <http://rpu.gl/7w1YE> link video Giannini <http://rpu.gl/KOtaq> link video De Micheli su linea adriatica <http://rpu.gl/W0gXN> link video De Micheli su Bari-Napoli <http://rpu.gl/B8pIA> Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano e l'assessore ai Trasporti Giovanni Giannini sono intervenuti oggi al convegno del CIFI "Puglia in Treno infrastrutture, mobilità e lavoro" organizzato dal Collegio italiano ingegneri ferroviari al Politecnico di Bari. Presente il ministro dei Trasporti, Paola De Micheli. "La storia che è stata illustrata ha detto Emiliano - è la storia di una battaglia politica senza precedenti. Oggi abbiamo esposto quello che è accaduto in questi quindici anni: stiamo premendo su tutte le ferrovie concesse perché terminino i lavori che abbiamo finanziato, stiamo portando a termine il risanamento delle Ferrovie Sud Est, stiamo intervenendo sulla rete stradale con il completamento della 275, la Talsano-Avetrana, soprattutto stiamo cercando di risolvere i problemi di viabilità connessi all'aggiramento di Bari per consentire a tutti coloro che devono scendere più a sud di avere una percorrenza più rapida e sicura. Stiamo cercando anche di risolvere con il CIS della Capitanata, di Brindisi e di Lecce, col Presidente del Consiglio Conte, diversi problemi: tra questi la connessione tra l'aeroporto di Brindisi e la stazione centrale per consentire ai turisti di andare in Salento in treno. Soprattutto stiamo premendo per migliorare la viabilità sul Gargano e sui monti Dauni, dove stiamo investendo somme di decine di milioni di euro per la ristrutturazione di tutte le situazioni di dissesto idrogeologico delle strade e per potenziare la rete stradale. Bari è un nodo ferroviario importante, i lavori che abbiamo cominciato quando ero Sindaco del cosiddetto collo d'oca sono a buon punto, significa liberare il quartiere Japigia dai binari e la ristrutturazione della stazione centrale, che è la stazione di tutta la Puglia non solo dei baresi, è in corso. Stiamo per iniziare la costruzione della stazione degli autobus, significa finalmente non scendere più a Bari per strada, ma in un posto sicuro e connesso alla stazione". "Possiamo registrare ha aggiunto Giannini l'impegno assunto dal Ministro che ha ufficializzato la decisione del Governo di stabilire la sede per il Mezzogiorno dell'ANSF, agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria, a Bari. Ha fatto seguito immediatamente da parte della Regione l'ipotesi di un'individuazione logistica presso la vecchia aerostazione di Bari Palese".

## Cittadella allagata? Noi siamo parte lesa. Lo dice a Il Mattino Iside Russo

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[cittadella-giudiziaria]Iside Russo, presidente della CorteAppello diSalerno, in una intervista a Il Mattino, oggi in edicola, parla delleinfiltrazioniacqua nella nuova Cittadella Giudiziaria durante il maltempodei giorni scorsi. Tutti noi dirigenti della giustizia salernitana dice Iside Russo a IlMattino siamo i primi danneggiati, quindi parte offesa, nella vicenda dell allagamento della palazzinadella cittadella giudiziaria. Un progetto nel quale abbiamo creduto e che abbiamo portato avanti con entusiasmo permigliorare le condizioni logistiche di addetti ai lavori e cittadini, perregalare loro spazi a misurauomo. Tutto ciò accade proprio mentre stiamoorganizzandoinaugurazione dell aula magna della cittadella, alla qualeparteciperà anche il primo presidente della Cassazione.Sulle infiltrazioni è stata aperta una istruttoria per capire cosa sia accaduto e quali sono stati i problemi. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Crolla ex scuola, paura in piazza | FOTO

[Redazione]

Notte di paura ad Aversa: in piazza Marconi è crollato un palazzo che in passato aveva ospitato anche una scuola. Il cedimento potrebbe essere stato causato dal maltempo degli ultimi giorni che ha reso più instabile una struttura che già presentava dei problemi. Crollo palazzo Aversa. L'area è stata chiusa al traffico per permettere la messa in sicurezza da parte dei vigili del fuoco. Sul luogo del crollo è intervenuta una volante del commissariato di Aversa.

## Quell'epicentro Raffaelino di un terremoto che si allarga

[Redazione]

Quel epicentro Raffaelino di un terremoto che si allarga Un professionista che per tanti aspetti si può identificare alla storia giudiziaria di Potenza per i suoi 90 anni e per il gran numero di procedimenti trattati, ma non soltanto per questi due aspetti. L'avvocato Raffaele De Bonis è noto in città soprattutto per essere una persona di relazioni, che conosce tutti, che da sempre, aveva addentellati in ogni dove raccogliendo stima e amicizia ed esercitando un'autorità di guida di medizione che, per la sua autorevolezza, portava a volte a risolvere i conflitti prima che diventassero cause. Una persona di spiccato profilo (in un contesto totalmente lecito se non addirittura meritorio) e con una personalità di tal portata che non deve destare clamore se, ora che la sua figura viene riletta dalla Procura sotto altra luce, possa portare a spaziare negli accertamenti tra situazioni diverse tra loro per numero, natura e qualità delle persone coinvolte. Raffaelino, come da sempre era conosciuto ai potenti, era una vera e propria autorità. Nessuno avrebbe mai osato pensare che un regalo fatto a una persona nascondesse un doppio fine illecito (il caso del finanziere che parla di tutto, segreti inclusi, con l'avvocato e che riceve 5 mila euro di aiuto per gli studi del figlio); nessuno avrebbe mai lontanamente pensato che quel professionista che aveva fatto rientrare in Italia un milione di euro con lo scudo fiscale e che contava su un patrimonio consistente potesse lesinare sulle marche da bollo: esentarlo (come sarebbe avvenuto nell'inchiesta odierna) sarebbe letto più o meno unanimemente più che come un vantaggio economico come il modo di risolvere il problema pratico di un dimenticanza; e non ad altro che a una dimenticanza, a una svista avrebbero tutti attribuito la correzione di un errore in un fascicolo, pure emersa nel filone di inchiesta ultimo. Le vicende, così, si snodano e si inanellano partendo da un dato specifico e potendo finire chissà dove. Coinvolgendo fatti e persone collegate con l'avvocato, ma a seguire, anche fatti e persone collegati solo indirettamente a fatti e persone direttamente collegati, in un sistema che sembra uno schema da gioco del domino in cui ogni tessera ne spinge un'altra. Le indagini sono ancora in corso si è sentito dire più volte dagli inquirenti. E, a sentire radiofante, non si sa dove possano essere finite. Lontano. Lontano anche dal nucleo originario, dall'anziano avvocato e da Potenza, con collegamenti ad altri fascicoli giudiziari radicati in altra sede. [g riv ] Gli accertamenti partiti da un fatto specifico si allargano. Per arrivare.... ATTI La polizia di ritorno con i faldoni degli atti dell'inchiesta notificati [foto Tony Vece] - tit\_org- Quell epicentro Raffaelino di un terremoto che si allarga

## Ancora in ospedale i due giovani travolti con l'auto da un pino

[Salvatore Lovo]

MARATEA LA GROSSA PIANTA, DELL'ALTEZZA DI CIRCA 20 METRI E DEL DIAMETRO DI DUE. PENDEVA VISTOSAMENTE Ancora in ospedale due giovani travolti con l'auto da un pino La pericolosità dell'albero era già stata segnalata nel 2018 SALVATORE LOVOI IVIARATEA. Sono ancora ricoverati in ospedale i due giovani di Tortora (Cs) colpiti dalla caduta di un grosso albero lunedì scorso dopo le ore 20,00, mentre percorrevano, in auto, la via del Mare nella frazione di Castrocucco, al confine con la Calabria. Trasportati in codice rosso, uno dei feriti si trova ancora presso il nosocomio di Lagonegro, l'altro - con politraumi più gravi - è stato trasferito al San Carlo di Potenza nel reparto rianimazione. I due infortunati L. V. ed E. L., erano a bordo di un mezzo di piccola cilindrata quando sono stati investiti dal tronco di un pino marittimo di circa 20 metri di altezza e 2 metri di diametro. Intrappolati, nell'abitacolo del veicolo, sono stati estratti dalle lamiere, grazie all'intervento del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Lauria, con l'ausilio di cesoie e divaricatori idraulici. Ai soccorsi del 118, della Polizia urbana e i Carabinieri si è presentata una scena terribile, con i due passeggeri vivi per miracolo. Bastava, infatti, qualche centimetro perché venissero schiacciati dalla pianta. Un grosso pino, forse minato dal maltempo, il cui stato di pendenza era stato già segnalato, nel 2018, agli organi preposti dalla Polizia Municipale di Maratea (come dichiarato dal comandante Francesco Fiorenzano a Infopinione e come si nota dalla foto). Una tragedia sfiorata, dunque, che avviene a pochi giorni dalla terribile "tempesta di Santa Lucia, che ha causato una vittima, diversi feriti e danni nella vicina Lauria. MARATEA La pianta caduta in una foto del 2018, già fortemente pendente da un lato -tit\_org- Ancora in ospedale i due giovani travolti con l'auto da un pino

L'ANNUNCIO DELLA MINISTRA DE MICHELI CHE RILANCI SUI TRASPORTI IN BASILICATA

## Sicurezza ferroviaria, a Bari l'agenzia

[Redazione]

L'ANNUNCIO DELLA MINISTRA DE MICHELI CHE RILANCI SUI TRASPORTI IN BASILICATA Sicurezza ferroviaria, a Bari l'agenzia Alta velocità nel 2026 ma Decaro denuncia: Salta il Bari-Napoli o 'na sede anche al Sud per la nuova agenzia per la sicurezza ferroviaria: sarà realizzata a Bari. L'annuncio è arrivato questa mattina nel capoluogo pugliese dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, intervenuta al convegno "Puglia in treno", organizzato nel Politecnico. Il ministro ha rivelato, dunque, che vorrebbe realizzare a Bari una sede della ANSFISA, ipotesi già discussa con il sindaco Decaro e il governatore Emiliano nella recente visita del ministro del capoluogo pugliese il 5 dicembre scorso ma non emersa pubblicamente. "L'agenzia - ha spiegato De Micheli nel corso del suo intervento - ha due sedi, una a Firenze e l'altra a Genova. Io vorrei che ci sia una sede anche al Sud e ho chiesto 15 giorni fa al sindaco e al presidente della Regione di trovarmi una sede perché vorrei aprirla a Bari. Nell'agenzia insedieremo i primi 10 ingegneri da gennaio e poi faremo un concorso per assumerne complessivamente altri 500". Possiamo registrare - ha commentato Giovanni Giannini, assessore ai Trasporti della Regione Puglia - l'impegno assunto dal ministro, che ha ufficializzato la decisione del Governo di stabilire la sede per il Mezzogiorno dell'ANSFISA, agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria, a Bari. Ha fatto seguito immediatamente da parte della Regione l'ipotesi di un'individuazione logistica presso la vecchia aerostazione di Bari Palese".

1 COLLEGAMENTI CON LA BASILICATA "Adesso dobbiamo completare un percorso che è durato purtroppo troppo tempo, di due anni, sull'aggiornamento del contratto di programma, dove ci sono 15,4 miliardi di euro. Il 52% delle risorse per le infrastrutture ferroviarie sono al Sud e quindi sono tutte le risorse che vanno a potenziare le linee attuali, in modo tale che non ci siano più impedimenti tecnologici per far partire un treno da Reggio Calabria e farlo passare in Basilicata piuttosto che farlo arrivare a Napoli o a Roma", ha detto il ministro parlando con i giornalisti che gli chiedevano del futuro dei collegamenti con la Basilicata. "Con tutte queste risorse che implementeremo negli anni a venire - ha proseguito - cercheremo di abbattere tutte queste barriere e rafforzare oltre a raddoppiare, dove è necessario, la linea ferroviaria. Sapete che il nostro governo, anche per la scelta di sostenibilità ambientale ha fatto, sulla questione del ferro farà grandi investimenti, non solo economico-finanziari, ma anche di innovazione tecnologica, di formazione delle persone, di formazione degli addetti. Vedremo tutti nei prossimi mesi anche una grossa mole di risorse. È ovvio che - come sapete per fare le ferrovie ci vuole qual che anno - noi saremo felici di avviare tutti questi lavori e poi saremo felici, da utenti, di poter transitare su un sistema ferroviario del Sud più veloce".

EMILIANO: TERMINARE I LAVORI FINANZIATI "Stiamo ovviamente premendo - ha detto il governatore della Puglia, elencando il lavoro degli ultimi 4 anni - su tutte le ferrovie concesse perché terminino i lavori che abbiamo finanziato, stiamo portando a termine il risanamento delle Ferrovie Sud Est, stiamo intervenendo sulla rete stradale con il completamento della 275, la Talsano-Avetrana, soprattutto stiamo cercando di risolvere i problemi di viabilità connessi all'aggiramento di Bari, per consentire a tutti coloro che devono scendere più a Sud di avere una percorrenza più rapida e più sicura. Più in generale stiamo cercando di risolvere con i Cis della Capitanata, di Brindisi e di Lecce, insieme al presidente del Consiglio Conte, diversi problemi: la connessione tra l'aeroporto di Brindisi e la stazione centrale, in modo che l'aeroporto di Brindisi possa consentire ai turisti di andare in Salento in treno. Stiamo premendo per la viabilità sul Gargano e sui monti Dauni dove stiamo investendo somme di decine di milioni di euro per la ristrutturazione di tutte le stazioni di dissesto idrogeologico delle strade, ma le strade vanno ovviamente potenziate".

DECARO: SALTA IL BARI-NAPOLI "C'è uno scollamento tra il Nord e il Sud del nostro Paese, non tanto sulla presenza della rete ferroviaria, che è molto simile, ma sulle tratte di alta velocità. Noi non avremo l'alta velocità, avremo l'alta capacità nel 2026, ma avevamo sperato nella comunicazione fatta da Trenitalia sull'attivazione finalmente di un treno diretto tra Bari e

Napoli, due capitali del Mezzogiorno, due città che si affacciano su due mari diversi che bagnano il nostro Paese", ha denunciato il sindaco di Bari, presidente di ANCI, nell'intervento alla presenza del ministro e dell'amministratore delegato di Rfi, Maurizio Gentile. Il collegamento diretto tra le due città sarà attivo dal prossimo marzo ma il primo cittadino ha reso noto che doveva partire lo scorso 9 dicembre, data smentita dal Ministero. "Un collegamento non con l'alta velocità, ma con un intercity, che era comunque un modo per collegare le due città in sole 3 ore e mezza, contrariamente a quello che accade oggi quando nella migliore delle ipotesi ci vogliono 6 ore e mezza, con uno scalo tecnico, un cambio di treno da fare a Caserta, Purtroppo - ha aggiunto Decaro - quell'inaugurazione non c'è stata e oggi il ministro ci ha confermato che è slittata e che però la tratta sarà inaugurata l'8 marzo. Per noi è importante collegare queste due città per fare degli scambi dal punto di vista commerciale, dal punto di vista economico. Ma anche per fare uno scambio dal punto di vista turistico". -tit\_org- Sicurezza ferroviaria, a Bari l'agenzia

## Meta, caos traffico ad Alberi: conseguenze della frana a Lavinola

[Redazione]

Situazione infernale ad Alberi, frazione di Meta. In questo momento il traffico risulta intenso, con code lunghe e tanti disagi per residenti e non. La causa è legata sicuramente alla frana che è stata quest'oggi a via Lavinola, Piano di Sorrento, la quale ha obbligato alla chiusura anche della strada principale di Casanocillo. La strada di collegamento che porta da Piano di Sorrento a Vico Equense è di fatto impraticabile. Sono intervenuti vigili del Fuoco, oltre che Forze dell'Ordine e protezione civile. La frana è di grossa entità: addirittura si sta scavando per capire se vi siano persone coinvolte. Più informazioni su Alberi Meta viabilità Meta Penisola Sorrentina Piano di Sorrento Accedi tramite Facebook

**Disposta la chiusura di scuole e uffici**  
**Sisma, paura nel Sannio**

[Redazione]

Disposta la chiusura di scuole e uffici BENEVENTO - Le prime due scosse, in breve sequenza, a distanza di poco l'una dall'altra, attorno alle 9: a Benevento è stato il panico. Gentestrada, genitori che si sono precipitati a prendere i figli a scuola. Immediata è scattata l'evacuazione di edifici scolastici e uffici pubblici. Lo sciame, poi, è continuato con diverse altre scosse nel giro di poco. Il sindaco del capoluogo, Clemente Mastella, d'intesa con il prefetto e con la Protezione Civile, ha disposto l'immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e delle strutture di emergenza necessarie per la gestione degli interventi. Chiusi anche l'Università di Benevento, la Provincia e il Tribunale. Poi la riunione d'urgenza del Centro Operativo Comunale presso il Comando della Polizia Municipale di Benevento con la decisione di avviare controlli sugli edifici pubblici. Per fortuna, solo tanta paura ma non si sono registrati danni a persone. Anche diversi comuni della provincia di Benevento, i sindaci dei centri della Valle Caudina e della Valle Telesina hanno deciso la chiusura delle scuole, dopo aver fatto evacuare gli studenti dalle aule degli istituti. I sismografi dell'Ingv hanno cristallizzato le prime due scosse di terremoto - quelle che hanno provocato momenti di paura - ad una magnitudo 3.4 e 3.2, La prima alle 9,06 e la seconda alle 9,08, entrambe con epicentro a circa 3 chilometri da San Leucio del Sannio. Le scosse sono state registrate dalle stazioni della Rete Sismica Nazionale, gestita dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). La prima è avvenuta alla profondità di 17 chilometri, la seconda di 10 chilometri. La sequenza è poi continuata con una serie di scosse, la più alta di 3.8 Anche queste, come le precedenti, con epicentro nell'area di San Leucio del Sannio. In totale, in tre ore, dieci scosse. - tit\_org-

## Nominati i commissari per le calamità di novembre Previsti lo stop dei mutui e un contributo agli sfollati

[Redazione]

IL capo del dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli - in seguito all'estensione dello stato di emergenza ai territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, EmiliaRomagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto deliberata dal consiglio dei Ministri il 2 dicembre scorso - ha firmato l'ordinanza di protezione civile che, tra le numerose disposizioni, nomina i commissari delegati, dispone la concessione dei contributi per l'autonoma sistemazione e prevede la sospensione dei mutui. L'ordinanza prevede la possibilità di erogare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari la cui abitazione sia stata distrutta o sgomberata a seguito degli eventi meteorologici. L'importo sarà pari a 400 euro per i nuclei monofamiliari, 500 euro per i nuclei familiari composti da due persone, 700 euro per quelli composti da tre persone, 800 euro per quelli composti da quattro persone, fino ad un massimo di 900 euro mensili per i nuclei familiari composti da cinque o più persone. Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è concesso un contributo aggiuntivo di 200 euro mensili per ognuno dei soggetti menzionati, anche oltre il limite massimo di 900 euro mensili previsti per il nucleo familiare. I soggetti titolari di mutui relativi agli edifici sgomberati, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte in essi, potranno chiedere agli istituti di credito e bancali una sospensione delle rate, optando tra la sospensione dell'intera rata e quella della sola quota capitale. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore dell'ordinanza, le banche e gli intermediari finanziari informeranno i mutuatari, almeno mediante avviso esposto nelle filiali e pubblicato nel proprio sito internet, della possibilità di chiedere la sospensione delle rate, indicando tempi di rimborso e costi dei pagamenti sospesi. Qualora tali informazioni non vengano fornite nei termini e con i contenuti prescritti, le rate in scadenza saranno sospese fino al 2 giugno 2020, senza oneri aggiuntivi per il mutuatario. Il provvedimento sarà pubblicato nei prossimi giorni nella Gazzetta Ufficiale. - tit\_org-